



I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'adeguatezza nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.



PALLADIO® CALCECOLOR COCCIOPESTO

Intonaco di fondo tradizionale a base di calce aerea
MICROCALCE CL90-S, calce idraulica naturale CALCE
NATURA NHL 5 e cocchiopesto macinato.

Descrizione del prodotto

Premiscelato secco a base di MICROCALCE CL90-S di Fornaci Calce Grigolin, idrato di calce micronizzato a elevata purezza (fiore di calce) CL 90-S secondo UNI EN 459-1, calce idraulica naturale CALCE NATURA NHL 5 secondo UNI EN 459-1, inerti selezionati di cocchiopesto di granulometria da 1 a 3 mm e di carbonato di calcio fino a 2 mm e specifici additivi, pensato per interventi di rifacimento intonaci in edifici di interesse storico e monumentale o in particolari contesti artistico-culturali, oltre che per la formazione di intonaci decorativi in edifici di nuova o di recente costruzione secondo i criteri della bioedilizia.

PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO è conforme alle UNI EN 998-1 "Specifiche per malte per opere murarie – Malte per intonaci interni ed esterni", come intonaco di classe CR-CSII-W1 e dotato di marchiatura CE in riferimento alla normativa vigente.

Il caratteristico rapporto leganti/inerti che contraddistingue il prodotto, unito all'accurata scelta degli inerti e relativa composizione in curva granulometrica, garantiscono una riduzione dei ritiri, una elevata tixotropia, nonché l'ottimizzazione della lavorabilità e della traspirabilità. La miscela ottenuta inoltre garantisce una ottima idraulicità, resistenza agli agenti atmosferici, nonché una perfetta compatibilità per un impiego su murature storiche.

Il prodotto inoltre è dotato di etichetta ambientale A+ che ne certifica la ridottissima emissività di sostanze organiche volatili (VOC) e che rendono il prodotto altamente consigliato per realizzare ambienti interni naturali, salubri e conformi ai più rigorosi standard dell'edilizia sostenibile.

CALCECOLOR COCCIOPESTO

Caratteristiche

- Particolarmente indicato per il restauro e il rifacimento degli intonaci di edifici di interesse storico e monumentale.
- Idonea per la realizzazione di intonaci in edifici di nuova o di recente costruzione in bioedilizia.
- Prodotto premiscelato colorato nella massa mediante pigmenti di origine minerale.
- Basso contenuto di sali solubili, che riduce considerevolmente la formazione di efflorescenze saline sulle murature su cui viene applicata.
- Prodotto solfato resistente, ovvero non presenta alcuna reattività chimica in presenza di solfati.
- Elevata compatibilità materica con le murature storiche. Non apporta sali idrosolubili e non reagisce in presenza di solfati.
- Elevata traspirabilità grazie alla composizione a base di calce aerea CL90-S ed idraulica naturale NHL 5
- Idrofobizzato con classe di assorbimento W1
- Basse emissioni VOC in accordo con i principali decreti e i protocolli ambientali
- Molto lavorabile, versatile e facilmente applicabile

Fornitura e stoccaggio

PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO viene fornito in sacchi da 25 kg su pallet con estensibile. Stoccare in luogo fresco, asciutto e non ventilato. Mantenere integro l'imballo. Su richiesta può essere fornita in silos da 22 m³. Il prodotto nella confezione originale e correttamente stoccato si conserva per 12 mesi dalla data del lotto di produzione. Il prodotto può essere fornito in 4 differenti tonalità, riportare nella "Cartella Colori CALCECOLOR". Su richiesta, può essere valutata la preparazione di tinte e tonalità ad hoc.

Campi di impiego

PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO è un intonaco specificamente progettato per gli interventi di ristrutturazione nei quali siano richieste particolari caratteristiche cromatiche che contraddistinguono i vecchi intonaci confezionati in cantiere con l'aggiunta di pigmenti, terre ed inerti colorati. La sua composizione è tale da non compromettere la compatibilità chimico-fisica con le murature esistenti, anche storiche.

PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO viene impiegato come monoprodotto per la realizzazione di bio-intonaci traspiranti sia all'interno che all'esterno colorati nella massa, secondo la tradizionale tecnica "stratificata", rinzafo – intonaco – finitura, dove i tre strati sono uguali per caratteristiche chimico-fisiche-meccaniche e cromatiche.

Il prodotto è impiegabile, su supporti di tipo assorbente quali ad esempio murature in laterizio, mattone pieno, misto pietra, purché asciutte e stabili e portanti.

Preparazione supporti

Prima dell'applicazione del prodotto, il supporto dovrà essere adeguatamente preparato a partire dalla rimozione completa degli intonaci esistenti, successiva pulizia e lavaggio fino ad eventuali interventi preliminari di ripristino e consolidamento dello stesso, da valutarsi caso per caso. La superficie da trattare, al termine delle fasi preparatorie, dovrà essere libera da polveri, efflorescenze saline parti friabili o inconsistenti e/o elementi inquinanti (oli, grassi...). Eventuali supporti di natura inassorbente dovranno essere preventivamente trattati mediante l'applicazione di rinzafo aggrappante mediante idoneo prodotto, del tipo RG12 o PALLADIO MULTICALCE, al fine di migliorarne l'aggrappo dei successivi strati da realizzarsi con CALCECOLOR COCCIOPESTO. Il rinzafo aggrappante, dovrà essere ricoperto con CALCECOLOR COCCIOPESTO entro e non oltre le 24-48 ore a seconda delle condizioni climatiche. Per ulteriori specifiche consultare la scheda tecnica del prodotto RG 12 o

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

CALCECOLOR COCCIOPESTO

PALLADIO MULTICALCE. In caso di chiarimenti o precisazioni, contattare l'Ufficio Tecnico. Eventuali porzioni di supporto, inconsistenti, decoese o polverose, dovranno essere preliminarmente rimosse e ripristinate. In presenza di spolvero superficiale, trattare preventivamente il supporto con idoneo fissativo consolidante, del tipo ArteMURI ONE-MICRO o F4 SIL.

Nel caso di impiego sopra intonaco esistente, verificarne dapprima la natura e lo stato dell'arte valutandone l'idoneità chimico-fisico-meccanica.

Il prodotto NON DEVE essere applicato su:

- supporti in gesso
- supporti in terra cruda
- supporti inassorbenti
- supporti lisci
- supporti verniciati
- supporti inconsistenti
- supporti friabili
- supporti polverosi

Per superfici che presentano irregolarità superiori ai 2 cm devono essere preparate almeno 48 ore prima con un riempimento dello stesso PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO, evitando l'impiego di troppa acqua in fase di impasto che porterebbe a una diminuzione delle resistenze meccaniche.

Modalità di applicazione

Preparazione del prodotto da impiegarsi come RINZAFFO

CALCECOLOR COCCIOPESTO si presta all'applicazione con macchina intonacatrice a miscelazione continua. Dopo aver versato il prodotto nella tramoggia, la macchina intonacatrice deve essere regolata al fine di ottenere una consistenza plastica per la malta. Il prodotto va applicato a copertura completa della muratura da trattare, nello spessore minimo di 8-10 mm. La superficie dovrà quindi risultare adeguatamente ruvida per garantire l'adesione dello strato successivo previsto.

Per evitare il decadimento delle caratteristiche meccaniche del materiale, la macchina intonacatrice dovrà essere attrezzata in maniera adeguata, in specie per quanto concerne la scelta del gruppo statore/rotore (polmone/vite). Si consiglia comunque di eseguire le prove necessarie alla messa a punto corretta della macchina.

Nel caso di applicazione manuale, CALCECOLOR COCCIOPESTO si prepara impastando ogni sacco da 25 kg con un massimo di circa 5,8 litri di acqua (pari al 23% ca.)

1. Introdurre in betoniera acqua pulita nella quantità di circa 4,0 litri per sacco di CALCECOLOR COCCIOPESTO.
2. Introdurre la malta in polvere, aggiungendola lentamente e con flusso continuo, mescolando fino ad ottenere un impasto privo di grumi e omogeneo, avendo cura di staccare dalle pareti della betoniera la polvere depositata.
3. Aggiungere la restante acqua pulita, circa 1,8 litri per sacco, fino al totale complessivo massimo di 5,8 litri per sacco (23% ca.).
4. Miscelare fino all'ottenimento di un impasto plastico e perfettamente omogeneo evitando il prolungamento dell'operazione e quindi l'eccessivo inglobamento d'aria che potrebbe causare il decadimento delle prestazioni meccaniche del prodotto. Utilizzare completamente la malta preparata, evitando di mescolare la quantità rimanente con la successiva miscelata.

CALCECOLOR COCCIOPESTO

Preparazione del prodotto da impiegarsi come INTONACO

CALCECOLOR COCCIOPESTO si presta all'applicazione con macchina intonacatrice a miscelazione continua. Dopo aver versato il prodotto nella tramoggia, la macchina intonacatrice deve essere regolata al fine di ottenere una consistenza plastica per la malta. Il prodotto va applicato uniformemente sulla muratura, partendo dal basso con spessore non superiore a 15-20 mm per singolo strato. Strati successivi vanno applicati rispettando la nota condizione di "fresco su fresco" dopo circa 24 ore (da valutarsi sempre a seconda delle condizioni termoigrometriche del cantiere).

Non sormontare più di 30 mm senza l'impiego di una rete di sostegno.

Per evitare il decadimento delle caratteristiche meccaniche del materiale, la macchina intonacatrice dovrà essere attrezzata in maniera adeguata, in specie per quanto concerne la scelta del gruppo statore/rotore (polmone/vite). Si consiglia comunque di eseguire le prove necessarie alla messa a punto corretta della macchina.

Nel caso di applicazione manuale, CALCECOLOR COCCIOPESTO si prepara impastando ogni sacco da 25 kg con un massimo di circa 5,25 litri di acqua (pari al 21% ca.).

1. Introdurre in betoniera acqua pulita nella quantità di circa 4,0 litri per sacco di CALCECOLOR COCCIOPESTO.
2. Introdurre la malta in polvere, aggiungendola lentamente e con flusso continuo, mescolando per circa 3 minuti fino ad ottenere un impasto privo di grumi e omogeneo, avendo cura di staccare dalle pareti della betoniera la polvere depositata.
3. Aggiungere la restante acqua pulita, circa 1,25 litri per sacco, fino al totale complessivo massimo di 5,25 litri per sacco (21% ca.).
4. Miscelare fino all'ottenimento di un impasto plastico e perfettamente omogeneo evitando il prolungamento dell'operazione e quindi l'eccessivo inglobamento d'aria che potrebbe causare il decadimento delle prestazioni meccaniche del prodotto. Utilizzare completamente la malta preparata, evitando di mescolare la quantità rimanente con la successiva miscelata.

Esempio n1. Intonaco tradizionale Multistrato

Per l'applicazione come tradizionale intonaco multistrato, dopo la corretta preparazione del supporto, proseguire come segue:

1. Posizionare eventuali paraspigoli o fasce di riferimento, preferibilmente con lo stesso prodotto PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO, regolando l'acqua d'impasto fino a ottenere una malta consistente e dall'aspetto plastico. A tal proposito, si consiglia l'impiego di paraspigoli esclusivamente in acciaio inox o in PVC.
2. Procedere con la realizzazione del preliminare strato di rinzafo dello spessore medio minimo di 5 mm a copertura completa della superficie, sempre con il prodotto PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO, mescolato con un rapporto d'acqua ideale da avere un impasto morbido ma non troppo diluito. Al termine della rinzaffatura, il prodotto non dovrà essere lisciato, realizzando pertanto una superficie di aggrappo adeguatamente ruvida per l'applicazione del successivo strato d'intonaco. Lo strato di rinzaffatura così applicato, dovrà maturare per un minimo di 3gg, prima di essere rivestito. Si rammenta che, per le porzioni di muratura di natura inassorbente, dovrà essere sempre il rinzafo preliminare di tipo coprente, da realizzarsi con il prodotto RG 12 o PALLADIO MULTICALCE per uno spessore medio di 5 mm da trattare avendo cura di mantenere una superficie adeguatamente ruvida per il successivo strato d'intonaco. In tal caso, lo strato di rinzaffatura così applicato, dovrà essere rivestito con PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO entro 24-48 ore.
3. Procedere quindi all'applicazione del corpo d'intonaco con lancia spruzzatrice operando a una distanza di circa 15-20 cm in modo da ottenere uno spessore di circa 15-20 mm per mano, facendo passare tra una mano e l'altra non più di 12-24 ore da valutarsi sempre a seconda delle condizioni ambientali e termoigrometriche, al fine di rispettare la nota

CALCECOLOR COCCIOPESTO

condizione di “fresco su fresco” evitando che venga compromessa l’ottimale adesione tra le stesse e si possa formare la cosiddetta “cartella”. Raggiunto lo spessore richiesto, dopo alcuni minuti procedere alla livellatura con staggia di alluminio.

- Nel caso di impiego per spessori superiori a 30mm, è consigliato l’impiego di reti portaintonaco in fibra di vetro alcali resistenti a bassa grammatura.
 - Al fine di massimizzare il rischio della comparsa di cavillature, si raccomanda, ove siano presenti nel supporto cambi di materiale con differenti caratteristiche, l’interposizione, nel corpo d’intonaco (tra una mano e l’altra), di una rete in fibra di vetro a bassa grammatura, maglia tipo 10x10 mm, avendo cura che la stessa sormonti per almeno 30 cm le diverse superfici. Possibilmente, prevedere l’applicazione della stessa anche in corrispondenza degli angoli e degli spigoli delle aperture e più in generale in tutti quei punti ove possano verificarsi concentrazioni di tensioni.
4. Eventuali sbavature o materiale in eccesso verranno di seguito eliminate mediante raschiatura o rabbottatura.
5. A rassodamento avvenuto (circa 4-8 ore) si potrà procedere con la con rifinitura superficiale a seconda dell’aspetto estetico ricercato:
- Lavorazione per finitura “grattata”: operando con la raschiatura della crosta superficiale dell’intonaco mediante rabbot.
 - Lavorazione per finitura “rustica” operando con un frattazzo o taloscia in plastica o legno, da valutarsi a seconda dell’aspetto estetico ricercato.

Voce di capitolato

I supporti da intonacare devono essere puliti, stabili, eventualmente inumiditi e devono presentare delle superfici omogenee. Ogni parte incoerente deve essere asportata o consolidata. Le superfici così preparate possono essere intonacate sia a mano che mediante macchina intonacatrice con premiscelato a secco, a base di MICROCALCE CL90-S di Fornaci Calce Grigolin, idrato di calce micronizzato a elevata purezza (fiore di calce) CL 90-S secondo UNI EN 459- 1 e CALCE NATURA NHL 5 calce idraulica naturale secondo UNI EN 459- 1, inerti selezionati di cocchiopesto di granulometria da 1 a 3 mm e di carbonato di calcio fino a 2 mm, avente le seguenti caratteristiche: peso specifico 1400 kg/m³ determinato in caduta libera, diametro massimo 3 mm, resistenza meccanica a flessione a 28 gg. 0,8 N/mm², resistenza meccanica a compressione a 28 gg. (cat. CS II) 2,0 N/mm², ritiro plastico assente in condizioni termoigrometriche standard, consumo teorico 15 kg/m² per spessori 1 cm, permeabilità al vapore acqueo μ 7, adesione su laterizio 0,2 N/mm²; assorbimento d’acqua W1; conducibilità termica 0,40 W/mK (valore tabulato).

Avvertenze

- Consultare la scheda di sicurezza prima dell’impiego.
- Non mescolare PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO con altre sostanze.
- E’ sconsigliato l’impiego di PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO in presenza di umidità di risalita senza aver previsto lavorazioni parallele di contrasto a tale fenomeno.
- Non utilizzare PALLADIO CALCECOLOR COCCIOPESTO con temperature inferiori a +5°C e superiori a +30°C.
- Evitare l’esposizione a forte vento, in quanto la troppo rapida asciugatura è nota causa di sviluppo di fessurazioni e “bruciature” nell’intonaco.
- Evitare sempre forti sbalzi termici nella fase di presa, assicurando adeguata protezione dal gelo e dalla rapida essiccazione in quanto note causa di sviluppo fessurazioni nell’intonaco.
- Bagnare la malta nelle prime 24 ore dopo l’applicazione, curando la stagionatura umida limitando più possibile l’insorgere di fenomeni fessurativi o bruciature della malta.
- Si consiglia il rispetto tassativo di eventuali giunti pre-esistenti.
- In presenza di supporti disomogenei è impossibile escludere la formazione di cavillature.
- Nella zona di zoccolatura e a contatto con la pavimentazione, il sistema dovrà essere

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'adeguatezza nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

CALCECOLOR COCCIOPESTO

realizzato a circa 2 centimetri dal piano zero (marciapiede-pavimentazione), al fine di limitare l'effetto "carta assorbente" tipico delle malte minerali.

- Non effettuare bagnature o ritocchi del prodotto successivamente alla sua applicazione in quanto inducono difformità cromatiche e quindi difetti estetici.
- Evitare sempre applicazioni a spessori variabili, in quanto possono determinare disomogeneità cromatiche alterando l'aspetto estetico. In tal caso procedere con preliminare livellamento del supporto e solo dopo con i diversi strati di intonaco.
- Si precisa sin da ora che il diverso orientamento e/o esposizione delle facciate può influire sull'effetto cromatico finale risultando non uniforme.
- Si ricorda come le diverse lavorazioni superficiali di finitura possono comportare leggere variazioni nella tonalità cromatica scelta. Valutare pertanto sempre mediante campionatura, la tonalità finale risultante dalla cartella colori e dalla lavorazione superficiale scelta.
- Si rammenta inoltre che la possibile variabilità cromatica risultante è una caratteristica tipica che contraddistingue tutti i prodotti colorati con pigmenti ed inerti naturali, quali terre colorate, sabbie naturali o inerti di coccio. Si consiglia pertanto nell'impiego di malte, intonaci e finiture colorate, di organizzare le ordinazioni del materiale in un'unica partita sulla base del calcolo delle effettive superfici da realizzare, al fine di minimizzarne le naturali differenze cromatiche post applicazione.
- Riassumendo, l'uniformità cromatica è fortemente influenzata da molteplici parametri tra cui la natura del prodotto, la tipologia del supporto, le condizioni di asciugatura, le condizioni termoigrometriche ambientali, la tipologia di applicazione e relativa lavorazione di finitura. Si riportano di seguito alcuni suggerimenti utili per limitare quanto possibile le variazioni di tonalità:
 - evitare applicazioni sulla stessa facciata ove sussiste la compresenza di zone di ombra e di irraggiamento diretto in quanto durante l'asciugatura possono manifestarsi macchie e differenze cromatiche. In tal caso, si consiglia di prevedere opportune schermature protettive sul ponteggio;
 - evitare applicazioni in facciate esposte a pieno sole o a forte vento;
 - evitare applicazioni durante i periodi più freddi e umidi dell'anno;
 - evitare applicazioni sulla stessa facciata in tempi diversi; prevedere in caso, opportuni tagli tecnici o interruzioni localizzati in prossimità di ove la "ripresa sia meno visibile" come giunti, pluviali e marcapiani;
 - durante la preparazione del prodotto mantenere costanti le modalità ed il tempo di mescolazione nonché la quantità di acqua di impasto: la variazione di tali parametri può indurre differenze di tonalità del prodotto;
 - evitare i ritocchi localizzati, in quanto come ogni ripresa posso indurre variazioni estetico-cromatiche nella facciata;
- Si precisa infine come gli agenti atmosferici (precipitazioni, umidità) possono modificare nel tempo l'aspetto superficiale del prodotto, con possibili variazioni cromatiche più o meno evidenti in funzione della colorazione originale. La formazione di rivoli d'acqua in seguito a precipitazioni può causare fenomeni di sbiancamento della superficie. Pertanto, nel caso di applicazione del prodotto come intonaco da esterni, al fine di aumentarne la durabilità sia dal punto di vista cromatico, quanto dal punto di vista meccanico strutturale dello stesso, è possibile valutare l'applicazione di idoneo protettivo idrofobizzante, del tipo ArtemURI DROP 6 da applicarsi sul prodotto stagionato.
- Per qualsiasi chiarimento o dubbio in merito all'utilizzo di questo prodotto si consiglia di contattare l'ufficio tecnico della Ns azienda.
- Si precisa che i dati riportati nella presente scheda tecnica possono essere sottoposti ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di Fornaci Calce Grigolin SpA. La scheda tecnica è redatta in funzione di una adeguata sperimentazione che mensilmente viene eseguita presso il Ns Laboratorio. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, essa rappresenta una indicazione di

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

CALCECOLOR COCCIOPESTO

carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Azienda. Si consiglia pertanto di eseguire sempre una prova preventiva di applicazione del prodotto al fine di verificare l'idoneità all'impiego previsto. Si ricorda che l'esposizione agli agenti atmosferici, pioggia, alta umidità, bassa temperatura ambientale, delle superfici trattate con questo prodotto, può generare fenomeni di sbiancamento della finitura durante il processo di carbonatazione. Tale fenomeno può risultare irreversibile in condizioni particolarmente estreme. Dopo l'applicazione di questo prodotto, le superfici all'esterno devono essere protette da pioggia ed umidità fino a completa essiccazione del prodotto che normalmente (a 20°C) avviene dopo circa 72 ore.

- Tutti i prodotti CALCECOLOR sono riproducibili nelle colorazioni riportate nella rispettiva cartella colori, per poter essere utilizzati sia su superfici interne ed esterne. Su richiesta è possibile realizzare anche delle colorazioni aggiuntive, a campione, seguendo qualsiasi esigenza venga richiesta dal progettista.

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

CALCECOLOR COCCIOPESTO

DATI TECNICI	PRESTAZIONI
Classificazione secondo EN 998-1	CR-CSII-W1
Peso specifico	ca. 1400 kg/m ³ deter. in caduta libera
Diametro massimo	3,00 mm
Spessore di applicazione per rinzafo	ca. 10 mm
Acqua di impasto per rinzafo	ca. 23%
Spessore di applicazione per intonaco	ca. 15 - 20 mm a due mani (per spessori maggiori max 15 mm per mano)
Acqua di impasto per intonaco	ca. 21%
Resistenza a compressione a 28 gg (cat CSII)	2,0 N/mm ²
Ritiro plastico	Assente in condizioni termo igrometriche standard
Consumo teorico	15 kg/m ² per cm di spessore
Permeabilità al vapore acqueo μ	7
Adesione su laterizio	$\geq 0,2$ N/mm ²
Tipo di frattura	A
Reazione al fuoco	Classe A1
Conducibilità termica λ	0,40 W/mK

v. 10/2025

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.